



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Energia Pulita Italiana 2 S.r.l.
energiapulitaitaliana2srl@pecimprese.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il
PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Sicilia
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 - Autorizzazioni e
valutazioni ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Libero Consorzio Comunale di Enna
protocollo@pec.provincia.enna.it

Al Comune di Ramacca (CT)
postmaster@pec.comunediramacca.it

Al Comune di Aidone (EN)
protocollo@pec.aidoneonline.it

Al Comune di Iudica (EN)
affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it.it

Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio
4° (Ente Gestore ITA060001 “Lago Ogliastro”)
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore VI
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Ing. Bernardo Sera
sera.bernardo@mase.gov.it

Oggetto [ID_VIP 8220] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Iudica", della potenza pari a 78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Castel di Iudica (CT), Ramacca (CT) e Aidone (EN), in località "Cacocciola" e "Belmontino Sott.no".

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Premessa

Atteso che durante la riunione tenutasi il giorno 20 febbraio con il Proponente è emerso che 1) alcuni documenti, non sono stati inviati con il primo invio sia per errori nella produzione del CD sia perché alcuni documenti non erano presenti al momento dell'invio; 2) Terna ha modificato le modalità di consegna e quindi è stato modificato il cavidotto AT a 36kV, la presente Richiesta Integrazione, farà riferimento ai soli documenti effettivamente pervenuti richiedendo quanto non ufficialmente inviato, e terrà comunque in conto nella richiesta delle integrazioni della modifica del percorso del cavidotto.

2 Aspetti generali

- 2.1 Atteso che dalla riunione è emerso una modifica del cavidotto si chiede:
 - 2.1.1 che venga redatta una relazione che descriva il nuovo tracciato del cavidotto evidenziando tutte le interferenze e le modalità in cui si intende risolverle e tale cavidotto dovrà essere riportato su opportuna cartografia;
 - 2.1.2 di inviare gli elaborati in formato GIS aggiornati in termini di tracciato del cavidotto, ed eventualmente delle cabine di campo BT/AT, cabine di consegna (Ramacca e Aidone), e cabina collettore utente se modificati;
 - 2.1.3 un'analisi per valutare la possibilità di percorsi comuni per il cavidotto con altri impianti in VIA regionale e/o nazionale che andranno ad attestarsi alla stessa stazione utenza di TERNA.
- 2.2 Si chiede di predisporre una tabella riepilogativa per ognuna delle 4 macroaree dove si riporti le superfici delle: aree recitate; aree destinate ai tracker in posizione orizzontale; aree destinate ad attività agricole; aree destinate alla viabilità di servizio di nuova realizzazione; aree destinate ad attrezzature tecnologiche (cabine di campo, inverter, ecc.); aree destinate ad opere di mitigazione e compensazione.
- 2.3 Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici

S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare, il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

3 Effetto cumulo

3.1 Tenuto conto che il Proponente ha considerato solo gli impianti esistenti si chiede di estendere l'analisi verificando anche l'effetto cumulo con gli impianti in Autorizzazione, VIA regionale e nazionale, valutando le possibili interferenze sia in fase di esercizio che di costruzione, per le diverse componenti ambientali.

4 Acque superficiali e sotterranee

4.1 A pag. 191 del SIA riporta "*in considerazione della natura prevalentemente argillosa dei terreni di progetto, in quanto, soprattutto in zone caratterizzate da pendenze più accentuate, potrebbero avere luogo movimenti superficiali del terreno in seguito ad abbondanti precipitazioni. Sarebbe pertanto opportuno pianificare non solo un adeguato studio di regimentazione dei deflussi superficiali ma anche una continua manutenzione e monitoraggio.*" La Commissione chiede di chiarire questi aspetti indicando il tipo di interventi di regimazione idraulica che si intende adottare per ciascuna macroarea, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica.

4.2 Atteso che nella documentazione non è presente una relazione idrogeologica e idraulica la Commissione chiede che venga sviluppata tale relazione, considerando le ultime norme tecniche redatte dall'AdB (D.P. n. 9/ADB del 06/05/2021), che oltre ad un'analisi di area vasta che approfondisca il bacino idrografico di riferimento indicando anche il reticolo idrografico minore e stato di qualità degli acquiferi superficiali (stato ecologico e chimico) e sotterranei (stato quantitativo e chimico), includa anche un'analisi di dettaglio sulle 4 macroaree che riporti almeno:

- 4.2.1 apposite indagini per valutare la presenza della falda e nel caso le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso, portata, nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l'impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio;
- 4.2.2 l'invarianza idraulica dell'intervento indicando le opere di regimazione idraulica che si vuole adottare;
- 4.2.3 verifica della conformità con il PAI e con le aree di esondazione per collasso e manovra degli organi di scarico della diga Ogliaastro, anche in relazione al nuovo cavidotto.
- 4.2.4 identificare lungo il tracciato dei cavidotti, in corrispondenza degli attraversamenti dei reticoli idrografici realizzati mediante la tecnologia TOC o similari, una profondità di posa che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo.

5 Suolo e sottosuolo

5.1 Atteso che a pag 190 del SIA si fa riferimento "alla Relazione Geologica e Geomorfologica (IUDUCA-IAR10)". Tale documento non è stato trovato tra la documentazione inviata. La Commissione chiede di inoltrare tale documento o nel caso non disponibile redigere una Relazione geologica e geomorfologica". Tale relazione geologica e geomorfologica dovrà essere predisposta facendo un'analisi non solo dell'area vasta di intervento, ma un'analisi specifica delle 4 macroaree indicando per ciascuno di queste, le indagini svolte e i risultati ottenuti almeno:

- 5.1.1 per le prove penetrometriche riportando una tabella riassuntiva con la profondità di indagine; il riscontro della presenza della falda; caratteristiche stratigrafiche;
- 5.1.2 indicare la permeabilità dei terreni dell'area di impianto;
- 5.1.3 verifica della stabilità dei pendii che dettagli la portanza del terreno considerando anche il peso dei pannelli, evidenziando eventuali criticità e azioni di mitigazione.

6 Biodiversità

- 6.1 Atteso che nel campo E (Area1.2) viene segnalata la presenza dell'habitat 6220 come riportato in "IUDICA-IAR02_PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.pdf" pag 49. Si chiede di rivedere il progetto eliminando i pannelli fotovoltaici presenti inclusa la siepe perimetrale e sviluppare un piano di salvaguardia e/o ripristino di tale habitat. La salvaguardia di tale habitat va svolta rispetto a tutto il perimetro dell'impianto ripristinandolo nel caso emergano.
- 6.2 Il Proponente ha prodotto la Valutazione d'Incidenza di fase I (Screening). Sulla base delle informazioni disponibili, delle distanze e degli obiettivi di conservazione sito-specifici della ZSC cod. ITA060001 Lago Ogliastro, la Commissione non ritiene di poter escludere la possibilità dell'esistenza di effetti rilevanti (diretti/indiretti) sul suddetto sito Natura 2000. In particolare, vanno approfonditi gli aspetti legati al cumulo con gli altri impianti presenti o in corso di realizzazione nell'area). Si chiede pertanto di procedere alla Valutazione Appropriata (Livello 2) elaborando uno specifico Studio di Incidenza (anche mediante l'individuazione di misure di mitigazione), tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 - Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 "Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza" raccomandano che "gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i".

7 Salute Umana

Atteso che nel SIA non viene tratto l'impatto sulla salute umana, si richiede di valutare tale impatto.

8 Rumore

- 8.1 Integrare il documento IUDICA-IAR03_Studio previsionale di impatto acustico.pdf, visto anche la modifica del tracciato cavidotto AT come segue.
- 8.1.1 effettuare il censimento dei recettori interferiti da tutte le opere di progetto per un raggio di almeno 100 m rispetto ai confini dell'impianto e al cavidotto AT su cartografia adeguata e predisporre una tabella che includa, per ciascun recettore individuato: localizzazione, destinazione d'uso, tipologia, distanza dall'impianto e/o cavidotto;
- 8.1.2 aggiornare l'analisi dei risultati per la fase di cantiere (fisso e mobile) ed esercizio
- 8.1.3 riportare una tabella dei risultati per ciascun ricettore individuato con indicato: i) la destinazione d'uso; ii) i livelli sonori ante operam, corso d'opera e post-operam, con e senza mitigazione; iii) il confronto con i valori limite normativi di riferimento per ciascun ricettore;
- 8.1.4 nel caso alcuni ricettori evidenzino il superamento dei limiti, riportare un piano di mitigazione e il monitoraggio.

9 Campi elettromagnetici

- 9.1 Fornire copia della documentazione relativa alla STMG elaborata da Terna e inclusa nel preventivo di connessione.
- 9.2 Atteso che la relazione sugli impatti dovuti ai campi elettromagnetici non è presente, si chiede l'invio di tale relazione calcolando le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) per il cavidotto AT, cabine di campo BT/AT, cabine di consegna (Ramacca e Aidone) e cabina collettore utente secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche il contributo e degli effetti cumulativi di eventuali elettrodotti già esistenti.
- 9.3 Il Proponente dovrà verificare la presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle DPA sulle aree

corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo.

10 Vibrazioni

Atteso che nel SIA non viene tratto l'impatto sulle vibrazioni, si richiede di effettuare la valutazione dei potenziali impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti).

11 Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di verificare la presenza:

- 11.1 di aree contaminate o potenzialmente contaminate;
- 11.2 impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 11.3 di ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

12 Paesaggio

- 12.1 Il Proponente non riporta mappe di intervisibilità dell'impianto, la Commissione ritiene tali mappe utili per una completa valutazione; quindi, chiede che venga sviluppata la mappa dell'intervisibilità per un buffer di 5 km rispetto a ciascuna macroarea dove vengano evidenziati graficamente oltre all'impianto in progetto, anche gli impianti FER esistenti.
- 12.2 Fare foto simulazione di inserimento dell'impianto delle aree 1.2, aree 1.3 e area 4 considerando punti panoramici e/o strade limitrofe.

13 Terre e rocce da scavo

- 13.1 Visto anche la modifica del tracciato del cavidotto si chiede di rivedere la relazione terre e rocce da scavo "IUDICA-PDR14_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo_signed.pdf" riportando:
 - 13.1.1 le volumetrie previste e le modalità di calcolo dei volumi di scavo per ciascuna WBS (4 macroaree di impianto, cavidotti esterni 1 e 2);
 - 13.1.2 una tabella riepilogativa con i quantitativi di materiale scavato suddiviso per tipologia di terreno di scotico e terre e rocce da scavo, il quantitativo per ciascuna tipologia (scotico e terre e rocce) che verrà riutilizzato, la modalità di riutilizzo in sito e quanto invece andrà a smaltimento.
 - 13.1.3 Prevedere per gli scavi AT una profondità maggiore di 1,5 m

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni documentali relative alla valutazione di impatto ambientale, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)